



Forme, luce e colori si allontanano dai tradizionali schemi ospedalieri.



Gli ampi spazi interni consentono una visione complessiva degli interventi in corso.

Le aree di assistenza sono dotate di centrali di monitoraggio, con supporto wireless, per i mobili di arredo (cortain e acciaio) sono in grado di seguire le condizioni del paziente attraverso i parametri vitali. Nell'area di accoglienza, il controllo dei pazienti critici le colorazioni del video. Il monitoraggio è completo dagli allarmi auditivi collegati alle strumentazioni sanitarie. Infine per tutelare la sicurezza di pazienti e operatori, il nuovo Pronto soccorso è interamente sottoposto a video sorveglianza attraverso varie aree del Pronto soccorso grazie a inserti di colore differenti per le varie zone. Gli arredi

La vera novità è la centralità del paziente rispetto al servizio. Per questo sono stati ripensati gli ambienti, con una migliore organizzazione degli spazi e del lavoro e con il codice di gravità, ed è stato potenziato il percorso con nuove assunzioni diagnostiche, il percorso assistenziale viene completato a parte alcuni esami innovativi che contraddistinguono il nuovo Pronto soccorso. Caratteristica principale è la vicinanza dei ricoveri e le urgenze gravi sono stati predisposti per la zona. All'interno del Pronto soccorso sarà installata a breve una nuova Tac. Ogni

Le caratteristiche principali del nuovo Pronto soccorso

Le innovazioni tecnologiche

IL TUO NUOVO PRONTO SOCCORSO

Accogliente, moderno, a misura di persona.

dal 18 febbraio a Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma

UN NUOVO PRONTO SOCCORSO PER L'OSPEDALE DI PARMA

L'ospedale di Parma si arricchisce di un nuovo Pronto soccorso. Moderno e all'avanguardia. Una struttura espressione della tecnologia più avanzata: coniuga spazio e materiali per dare forma ad un'architettura innovativa e al servizio del paziente. Il profilo, ovale allungato, è plasmato con un'importante funzione di raccordo sulle strutture preesistenti, interessate agli interventi di assistenza in

urgenza. Il modello architettonico è espressione del tipo di organizzazione dell'area basata sulla gradualità delle cure. Il progetto attribuisce all'edificio non più il solo ruolo di involucro della struttura assistenziale, ma la funzione di organizzazione delle relazioni interne dedicate all'emergenza, di cui diventa espressione. Il nuovo Pronto soccorso ha seguito un modello di progettazione integrata che in-

clude gli aspetti funzionali, strutturali, impiantistici: dal dosaggio dei colori (per facilitare l'orientamento nei percorsi e nella distribuzione delle attività dei professionisti), fino al sistema di illuminazione: elementi che, insieme, concorrono alla creazione di ambienti che si allontanano dagli schemi ospedalieri istituzionali e recuperano una dimensione di umanizzazione.

SPAZI TRIPLICATI, INNOVAZIONE E ASSISTENZA



Spazi triplicati, nuova tecnologia, maggiore sicurezza e più assistenza: questi gli aspetti del nuovo Pronto soccorso. La struttura in funzione da giovedì 18 febbraio 2010.

Complessivamente il reparto dedicato alle emergenze occupa una superficie interna di 3.383 mq (l'area precedente era di 1.230 mq). Il nucleo centrale della struttura è costituito dall'area per i codici di media gravità con 18 postazioni separate e dall'area per gli accessi gravi (cosiddetti codici rossi): 8 postazioni singole, una delle quali con allestimento pediatrico. L'entrata per il pubblico accompagnerà direttamente all'accettazione e alla zona di attesa, sulla quale si affacceranno le stanze riservate ai colloqui. L'interno della struttura è ripartito in ampie sale di cura per codice di accesso. I due emicicli centrali, nei pressi dell'area dedicata al

triage, sono riservati agli interventi di media priorità. Il cuore della struttura è rappresentato dal settore dedicato agli interventi di alta gravità.

L'accesso: la camera calda e l'ingresso per il pubblico

L'ingresso delle ambulanze e delle auto private alla camera calda è previsto con un percorso di facile accesso per favorire il deflusso dall'area di emergenza. I pazienti già definiti sul territorio come codici rossi dal servizio 118 Parma Soccorso raggiungeranno direttamente la zona di trattamento senza passare dal triage.

Area per gli interventi di elevata priorità, ad alta intensità di cura

Ospita la funzione cardine attorno alla quale si snoda l'intera organizzazione dell'emergenza. Comprende quattro postazioni area codici rossi e quattro di shock room. Per ciascuno degli otto posti

letti è prevista una doppia postazione di visualizzazione: una dedicata alle funzioni vitali e l'altra interfacciata alla rete informatica ospedaliera. L'area definita di alta priorità è mantenuta sotto lo stretto controllo dei professionisti medici e sanitari attraverso un sofisticato sistema di monitoraggio

Il Completamento dell'opera e i costi

Completano la nuova struttura l'area della sala d'attesa e l'area degli ambulatori codici bianchi e degli ambulatori ortopedici. Queste opere saranno terminate entro fine giugno. A dicembre saranno invece terminati i lavori per la riqualificazione dell'Unità di Medicina d'Urgenza. Il costo complessivo dei lavori ammonta a 18.328.000 euro. L'opera è stata eseguita con un impiego importante di risorse statali (€ 10.000.000), della Regione Emilia Romagna (€ 4.000.000) e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma (€ 4.328.000).

Esecutori e progettisti

L'impresa esecutrice dei lavori del nuovo Pronto soccorso è la Pizzarotti Spa. Il progetto è dello studio CSPE di Firenze. La struttura sanitaria si distribuisce su 3 piani, per 10.145 mq complessivi. 3.492 mq riservati ai locali tecnici, vani di servizio e area di sosta per le ambulanze, posti al piano terra. 3.489 mq per gli spazi di cura collocati al primo piano. 3.164 mq, infine, per i locali tecnici del secondo piano. Particolarmente innovativa risulta la progettazione degli ambienti assistenziali. Gli ampi open space si rifanno espressamente alla concezione delle strutture di emergenza-urgenza statunitensi. Tutte le zone di lavoro sono illuminate naturalmente da quattro lucernari, il dosaggio della luce è reso possibile grazie a delle tende motorizzate. Mentre un esempio della cura dei particolari è riscontrabile nelle serpentine scongelanti poste a terra nella rampa di accesso per evitare il formarsi del ghiaccio.



Area di ingresso per i pazienti deambulanti, con punto informazioni e sportelli accettazione.



Una delle tre centrali di monitoraggio a distanza dei parametri vitali dei pazienti.



Un pensile attrezzato è dedicato alle funzioni vitali e l'altro è interfacciato alla rete informatica ospedaliera per la visualizzazione di immagini radiologiche e il reperimento dei dati clinici.



Area media gravità. Due ampie sale ad emiciclo: 18 postazioni di assistenza attrezzate con strumentazione per il monitoraggio dei parametri vitali, di cui 2 isolate per il trattamento di pazienti potenzialmente contagiosi.



Una postazione per codici rossi attrezzata. Grazie alla rete wireless i dati identificativi e clinici degli assistiti sono visibili in tempo reale da ogni postazione.